

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://torino.corriere.it/notizie/cronaca/avvocati/24_marzo_22/musy-a-22-anni-dall-omicidio-del-consigliere-comunale-di-torino-un-libro-riapre-il-dibattito-sul-movente-perche-fu-ucciso-a5028998-65b5-489a-8f3b-79d57885841k.html

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE TORINO

ABBONATI Accedi

AVVOCATI

Attiva le notifiche

CRONACA POLITICA ECONOMIA JUVE TORO SPORT CULTURA TEMPO LIBERO METEO VIDEO PIEMONTE DOSSIER CUNEO

IN EVIDENZA

Attentato a Mosca, le notizie in diretta | Il bilancio, la rivendicazione, i killer: cosa sappiamo finora

Musy, a 12 anni dall'omicidio del consigliere comunale **di** Torino un libro riapre il dibattito sul movente: «Perché fu ucciso?»

di Massimiliano Nerozzi

L'avvocato Alessandro Melano, coautore de «L'uomo con il casco»: «I moventi ipotizzati dal processo non ci sono piaciuti»



La sala della fondazione Fulvio Croce durante la presentazione del libro

Che il dolore per ciò che è successo, il ricordo **di** giorni che sono diventati mesi e poi anni, e l'affetto per la vittima, aleggiino ancora per Torino lo racconta bene la sala stipata della **fondazione «Fulvio Croce»**, dove giovedì (21 marzo), anniversario dell'agguato, è stato presentato il libro **sull'assassinio **di** Alberto Musy**, 44 anni, avvocato, docente universitario e consigliere comunale sotto la Mole, ferito gravemente a colpi **di** pistola sotto casa il 21 marzo 2012 e morto dopo 19 mesi **di** agonia. **Per l'omicidio è stato condannato Francesco Furchi**, che sta scontando l'ergastolo diventato definitivo nel febbraio 2018, dopo la pronuncia della corte **di**



«Marco, questo è un trapano»: ecco Davide Corbo, il papà **di** Avigliana che parla alla Gen Z e sbanca su Tiktok

Ha iniziato per caso sei mesi fa dal paese alle porte **di** Torino, oggi con il figlio tocca 572mila follower e 18 milioni **di** visualizzazioni

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



Cassazione. L'uomo, che avrebbe avuto motivi di ritorsione e rabbia nei confronti della vittima, fu individuato e accusato alla fine di lunghe indagini da parte dei poliziotti della Squadra mobile, coordinati dal pubblico ministero Roberto Furlan. Investigatori in parte presenti anche ieri alla presentazione del libro, compreso il magistrato, in mezzo a decine di colleghi e amici di Musy.

«Togliamoci il cappello per il lavoro fatto dalle persone che sono sedute qui davanti - dice, rivolgendosi agli inquirenti l'avvocato Alessandro Melano, coautore del libro «L'uomo con il casco» (Marlin editore), insieme a Massimiliano Griner -. Le memorie di Furlan, centinaia di pagine, sono scritte bene, ma è la coperta che è un po' cortina: a noi i moventi non sono piaciuti. O per lo meno, non così forti da giustificare l'omicidio di Alberto. La nostra ipotesi è fatta su atti giudiziari, e questo è un libro per ragionarci insieme».



La copertina del libro

«Non è facile mettere le mani nel dolore»

«Non è facile mettere le mani nel dolore degli altri, ma anche nel mio - racconta Melano, a tratti commosso - perché con Alberto siamo stati compagni al liceo. Ci riavvicinammo per la campagna elettorale, la sua perdita mi lasciò esterrefatto». Pausa: «Perché non scrivere se non delle cose che segnano la vita?». Di più su un delitto che ha fatto, e per certi versi fa ancora, discutere: «**C'è un sentimento in Torino che è un**

po' quello del dubbio, che si è percepito da subito. Quando è arrivato il fermo, c'è stato anche un senso di smarrimento». Il libro, che scorre veloce come un giallo, attraverso ricordi e citazioni di fonti, non mette in discussione l'impianto dell'inchiesta, gli elementi raccolti, e neppure la sua conclusione, ma, appunto, discute - e fa discutere - i tre moventi ipotizzati dagli investigatori. Spostando, il volume, l'attenzione con più forza sull'allora salvataggio di Arenaways, e sulle presunte mire di Furchi per avere un ruolo dirigenziale all'interno della compagnia ferroviaria.

«Sul caso Musy non è stato detto tutto con il processo: gli autori fanno un'ipotesi sul movente non emerso nell'inchiesta, una suggestione», riassume il giornalista e scrittore Giorgio Ballarino. «Continuo a pensare che i moventi ipotizzati dalla Procura siano inverosimili», aggiunge. Ancora più radicale il collega, giornalista e scrittore, Meo Ponte: «Un po' di dubbi su questa storia li ho ancora», attacca, non fermandosi al movente, ma spingendosi fino all'identità del colpevole. Pensieri e dubbi messi in fila nei mesi passati a seguire prima le indagini, poi il processo. In ogni caso, difficile restare impassibili, soprattutto per chi ha vissuto quegli anni, o conosciuto Musy: «È un libro che parla di uno di noi, impossibile darsi pace, l'ho letto tutto d'un fiato», racconta l'avvocato Claudio Strata, in rappresentanza del consiglio dell'Ordine degli avvocati. Si riapre il dibattito, dunque, anche se proprio sul movente, non bisognerebbe dimenticare di calarsi nella mente e nella personalità di Furchi, almeno per come li hanno ricostruiti gli atti dell'inchiesta. Ovvero, quelli di una persona quasi



disturbata, capace di sbalzi d'umore, fino a rivelarsi profondamente malvagia. Come dire: capace di uccide per un motivo che, agli occhi di qualsiasi altra persona, potrebbe apparire futile o insignificante.

[Vai a tutte le notizie di Torino](#)

Su Instagram

Siamo anche su Instagram, seguici:

<https://www.instagram.com/corriere.torino/?hl=it>

La newsletter del Corriere Torino

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Torino e del Piemonte iscriviti gratis alla newsletter del Corriere Torino. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta [cliccare qui](#)

22 marzo 2024 (modifica il 22 marzo 2024 | 22:40)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti | Servizi | Scrivi | [Cookie policy e privacy](#) | [Preferenze sui Cookie](#)

Codici Sconto | [Corso di Inglese - Francese](#)

Copyright 2024 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | [Dichiarazione di accessibilità](#) | [The Trust Project](#)

